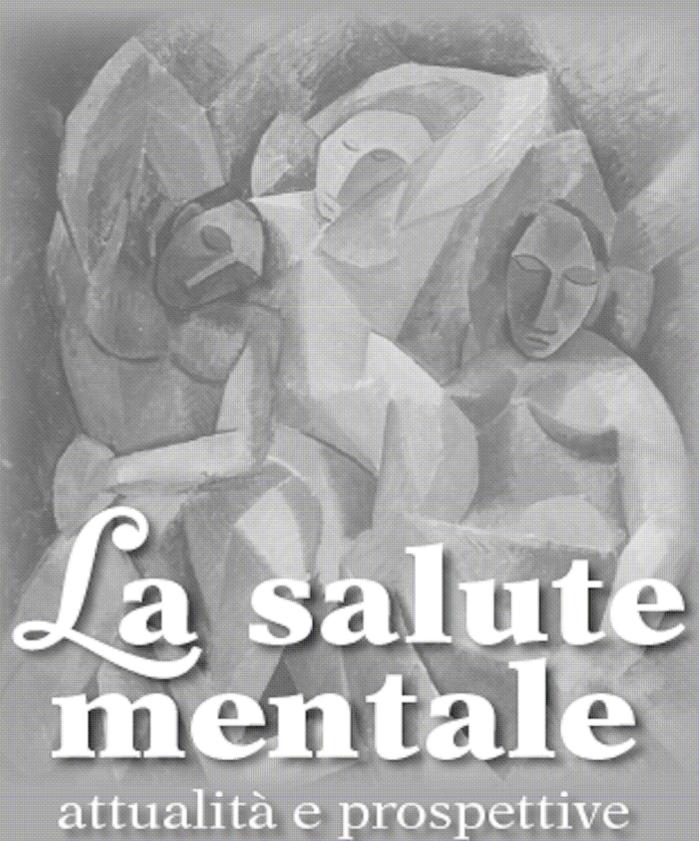


fo



**CENTRO DI PASTORALE DELLA SALUTE**  
per la Spiritualità e la Pastorale degli Operatori Sanitari  
Strada S. Margherita, 136 – 10131 Torino – Tel. 011.8199.515



**17 APRILE 2008**

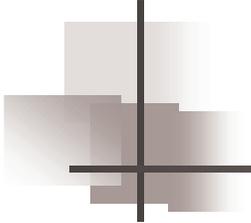
---

**Tavola rotonda:  
Esperienze a confronto**

**Laura Maria ZORZELLA**

**Comunità Protette "San Giovanni di Dio" e  
"San Benedetto Menni" – Fatebenefratelli**

**San Maurizio C.se - TO**

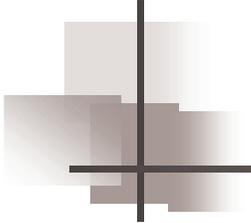


## Psichiatria e fragilità umana

---

**La psichiatria ha a che fare, in fondo, con le soggettività: con gli abissi di sofferenza che in esse si manifestano: con gli arcipelaghi sconfinati delle emozioni ferite e oltraggiate: con la tristezza e la malinconia, con l'inquietudine e l'angoscia, con l'estraneità e la dissociazione, con il dolore e la disperazione, con le lacerazioni dell'anima e il silenzio del corpo.**

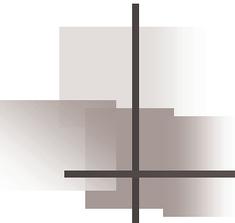
**Una delle esperienze più sconvolgenti, che la psichiatria clinica fatica a tematizzare, si ha quando le ombre di una esperienza psicotica scendono su di una persona. E questa, imbevuta di sofferenza e di angoscia, sente rinascere in sé antenne friabililissime e captanti che le consentono di smascherare immediatamente l'indifferenza, la freddezza, la tetralità, le mistificazioni, le paure degli ambienti circostanti.**



## Psichiatria e fragilità umana

---

**(...) Una delle condizioni, che rendono difficile l'incontro con chi viva una esperienza psicotica, è il timore di confrontarci, anche per un attimo, con l'altra forma di vita che è quella psicotica. Gli specchi, che sono gli occhi dei pazienti, e in essi si riflettono i nostri volti, ci inducono a fuggire: ad allontanarci e a rimuoverli. Sono specchi che vorremmo cancellare e infrangere: ci rimandano all'immagine di follia dalla quale temiamo di essere contagiati, o nella quale temiamo di riconoscerci**

- 
- 
- **Spunti tratti dal parere del Comitato Nazionale per la Bioetica**
  - **Il malato mentale**
  - **La riabilitazione in psichiatria**
  - **Ambiti di intervento... *la mia esperienza di psicologa-psicoterapeuta***

## Dal parere del Comitato Nazionale per la Bioetica

### *Psichiatria e salute mentale: orientamenti bioetici*

Roma, novembre 2000

1

(...) la comprensione del contesto da cui questi (*i diritti del paziente*) traggono origine può giovare di principi etici fondamentali e di ampio respiro quali:

**il principio di giustizia** (inteso come obbligo per il medico, per lo psicologo clinico e per gli altri operatori qualificati, di tener conto delle conseguenze sociali su terzi di ogni intervento sanitario e di conciliare il bene del singolo con il bene collettivo evitando ogni squilibrio e rispettando l'equità nella distribuzione delle risorse e dei servizi),

**il principio di beneficenza** (inteso come dovere per il medico, per lo psicologo clinico e per gli altri operatori qualificati, di promuovere il bene del malato, tutelandone la vita e la salute anche nell'ambito della prevenzione),

## Dal parere del Comitato Nazionale per la Bioetica

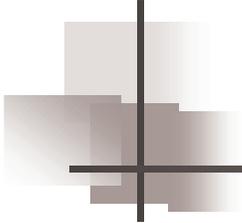
### *Psichiatria e salute mentale: orientamenti bioetici*

Roma, novembre 2000

1bis

**il principio di autonomia** (inteso come dovere per il medico, per lo psicologo clinico e per gli altri operatori qualificati, di rispettare la libera e responsabile volontà del malato, il quale è detentore del diritto all'informazione diagnostico-terapeutica e all'espressione del consenso sino alla potestà del rifiuto).

(...) Ma ad evitare equivoci pericolosi va precisato che la tutela della soggettività del malato non consiste nel credere che egli sia libero (contro l'evidenza dei condizionamenti patologici di natura cognitiva e o affettiva) bensì **nell'aiutarlo a divenire libero.**

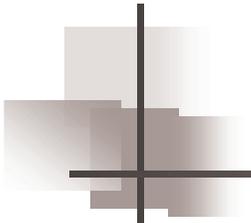


# MALATO MENTALE

---

## PERSONA/MALATO MENTALE

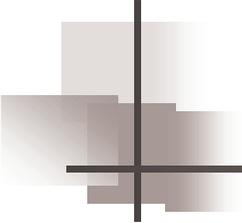
- nulla o scarsa consapevolezza della malattia
- limiti della malattia
  - a) personale
  - b) familiare
  - c) sociale/lavorativo
- vissuto della malattia
  - a) Stanchezza
  - b) Depressione
  - c) Solitudine
  - d) Perdita e lutto



## MALATO MENTALE

---

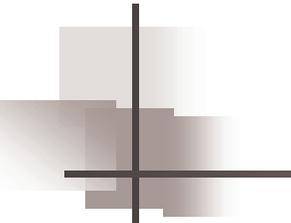
**Il malato non può essere relegato nell'identità di *persona* unicamente bisognosa, ma ha l'esigenza di poter continuare a vivere come persona utile agli altri**



# RIABILITAZIONE

---

- **Parte dal mondo interno e relazionale della persona e dal suo progetto di vita (quando è presente)**
- **Necessità di distinguere tra persona e suoi disturbi**
- **Progetto riabilitativo individualizzato “cucito su misura per ogni paziente”**
- **Allearsi con le “parti sane” (per contrastare la malattia)**



## Dal parere del Comitato Nazionale per la Bioetica

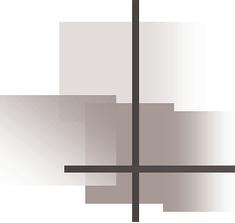
### *Psichiatria e salute mentale: orientamenti bioetici*

Roma, novembre 2000

2

Essa (la tutela della soggettività) è finalizzata al **ripristino della comunicazione**, compromessa o interrotta dal disturbo mentale, **e rende pertanto possibile l'ascolto**.

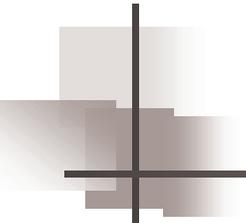
...L'ascoltare e il saper ascoltare ha un elevato valore etico in quanto è assunzione e riconoscimento del malato non come altro da me ma come un altro io che dà significato al rapportarsi con lui e quindi a me stesso. Il valore etico dell'ascolto consiste pertanto in una scelta di auto limitazione che lo psichiatra, lo psicologo clinico e gli altri operatori qualificati, compiono espellendo la ricorrente tentazione del narcisismo e del sentimento di onnipotenza per collocarsi nella dimensione dell'incontro.



# AMBITI DI INTERVENTO

---

- **Dinamiche di gruppo (supporto e mediatore/  
circularità dello scambio)**
  - Operatori – operatori
  - Operatori – ospiti
  - Ospiti – ospiti
  
- **Progetti riabilitativi**
  - Incontri con gli operatori dei DSM
  - Incontri con Ospiti ed Educatori (vengono coinvolti a seconda degli ambiti l'assistente sociale, gli infermieri professionali e gli operatori socio-sanitari)
  - Incontri con i familiari
  
- **Formazione**
  - Gruppo di lavoro
  - ECM

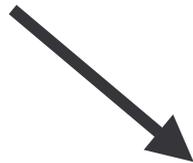


## **AMBITI DI INTERVENTO**

---

**Partire dal dare significato alle cose, a ciò che facciamo, attribuire-comprendere il "contenuto" del nostro operato...**

**Fermarsi a riflettere... ESSERE e poi FARE  
per PRENDERSI CURA**



**Relazione "terapeutica" che si  
costituisce tra due  
soggettività, le quali si  
riconoscono come portatrici di  
valore e di senso**

## Da *Il Piccolo Principe*

di Antoine De Saint-Exupery



1/2 fo



***“La mia vita è monotona - disse la volpe – io do la caccia alle galline e gli uomini danno la caccia a me. Tutte le galline si assomigliano, e tutti gli uomini si assomigliano. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra, il tuo mi farà uscire dalla tana, come una musica... - La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe. – Per favore... addomesticami – disse.***

***“Volentieri - rispose il piccolo principe – ma non ho molto tempo , però. Ho da scoprire degli amici, e da conoscere molte cose”. “ Non si conoscono che le cose che si addomesticano – disse la volpe – gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla...”.***

***“ Che bisogna fare?” domandò il piccolo principe.***



1/2 fo



***“ Bisogna essere molto pazienti – rispose la volpe –  
in principio tu ti siederai un po’ lontano da me, così  
nell’erba.***

***Io ti guarderò con la coda dell’occhio e tu non dirai  
nulla...***

***Ma ogni giorno ti siederai un po’ più vicino...”***

**COSTRUIRE UNA RELAZIONE SIGNIFICATIVA RICHIEDE CORAGGIO DI  
METTERSI IN GIOCO COME PERSONA PRIMA CHE COME PROFESSIONISTA,  
COSTANZA, PAZIENZA E TEMPO...**

**GRAZIE!**